



## Museo d'Arte della città di Ravenna

Via di Roma, 13  
48100 Ravenna, Italia

### Segreteria

tel. 39 0544 482035  
fax 39 0544 482450  
info@museocitta.ra.it

### Ufficio stampa

tel. 39 0544 482775  
fax 39 0544 212092  
ufficio.stampa@museocitta.ra.it



Comunicato stampa

Ravenna, novembre 2009

<b>Progetto:</b>	<b>Critica in Arte</b>
<b>Promotore:</b>	MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna
<b>Sponsor ufficiale :</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>Ideazione del progetto:</b>	Claudio Spadoni
<b>Mostra:</b>	<b>Marinella Senatore</b> a cura di <b>Daniela Bigi</b>
<b>Periodo:</b>	20 dicembre – 17 gennaio 2009
<b>Inaugurazione:</b>	<b>sabato 19 dicembre ore 18.00</b>
<b>Sede:</b>	MAR – Museo d'Arte della città, via di Roma 13 - Ravenna
<b>Orari mostra:</b>	martedì, giovedì e venerdì: 9.00-13.30 / 15.00-18.00 mercoledì e sabato: 9.00-13.30, domenica: 15.00-18.00 lunedì: chiuso
<b>Ingresso:</b>	gratuito <b>Domenica 20 dicembre apertura straordinaria ore 10-17</b>

Il Museo d'Arte della città di Ravenna dal mese di settembre fino a gennaio, propone nuovamente il progetto espositivo **Critica in Arte** realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna e con il generoso sostegno della **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**

*Critica in Arte* intende, infatti, avere una valenza "militante" e promuovere tre appuntamenti autunnali, a cadenza mensile, durante i quali un giovane critico presenta il lavoro di un giovane artista in una mostra monografica allestita negli spazi al pianoterra del MAR, facendo luce sulle nuove identità della critica attualmente attiva in Italia e dedicata specificatamente alle espressioni artistiche delle ultime generazioni.

Il terzo appuntamento di *Critica in Arte* è in programma **sabato 19 dicembre dalle ore 18.00** con l'inaugurazione della mostra di **Marinella Senatore** a cura di **Daniela Bigi**.

Nelle sale del MAR Marinella Senatore costruisce un percorso che introduce lo spettatore in atmosfere dal sapore americano: il viaggio comincia in un motel che sembra uscito da un depliant turistico sull'Arizona, o dal set di un film anni Sessanta. *ROUTE*, l'installazione che ordina la prima sala, si presenta al pubblico come un interno giorno; a pochi metri di distanza, lo stesso ambiente viene proposto da un'altra angolazione e alcune ore dopo; siamo in un interno notte. La dimensione non è descrittiva, il set non è pronto per girare. Lo spazio fisico e quello temporale coincidono in realtà per dar forma ad un'attesa. Come in molti lavori di Senatore, la luce ricopre il ruolo di protagonista, ma impone altresì la presenza dello spettatore come deuteragonista altrimenti il viaggio non può procedere, il circuito mnestico, cui l'artista ci invita, non si può attivare.

Il percorso espositivo prosegue con il lavoro fotografico *GENERATION*, un passaggio sui luoghi della memoria condotto nel piccolo centro spagnolo di Alaraz, a pochi chilometri da Salamanca, in una aggregazione spontanea di abitanti. Di nuovo un itinerario che per attivare il ricordo si affida a condizioni luministico-temporali opposte, il giorno e la notte, quasi a dirci che la luce può essere vissuta come stimolo primo per la riemersione di quanto archiviamo nel profondo. Questa serie fotografica, più enigmatica di quanto in realtà l'immediata riconoscibilità del soggetto non lasci intendere, ha per altro la funzione di introdurci alla dimensione corale del lavoro dell'artista. La condivisione, infatti, non viene ricercata soltanto sul piano della memoria, personale o collettiva che sia, ma investe l'intero iter progettuale e operativo che conduce all'opera (che si tratti di un video, di una performance, di un'installazione, di una fotografia, ma anche di un quadro). Da diversi anni Senatore realizza i suoi lavori coinvolgendo intere comunità di cittadini oltre che molteplici professionisti di varie discipline, e tutti concorrono, dalla scrittura delle sceneggiature alla costruzione dei set fino all'onere della produzione, alla realizzazione del lavoro. Nel musical *SPEAK EASY*, che con la sua coloratissima ambientazione in un'America anni Cinquanta anima l'ultima sala del museo, svolgendo una funzione quasi liberatoria rispetto al percorso silenzioso e intimo delle sale precedenti, hanno lavorato circa 1800 cittadini madrileni, di cui 1200 produttori per 1 euro – dall'associazione delle donne arabe che hanno cucito gli abiti insieme agli allievi di costume dell'università, all'associazione dei falegnami in pensione, ai conduttori delle emittenti radio e tanti tanti altri – e tutti hanno contribuito, con uno e due euro, alla produzione del video. Un concept di arte nella sfera pubblica che, supportato da un'estetica esuberante ma controllata con rigore, offre ipotesi di ricerca cui non si può rimanere indifferenti.

L'idea della mostra è dunque quella di offrire una sintesi non solo delle differenti pratiche che sostanziano il fare di Marinella Senatore ma anche dei molteplici piani di discorso nei quali l'artista coinvolge lo spettatore, in un itinerario che dalla sempre problematica dimensione individuale raggiunge una condivisa piattaforma sociale, liberandola a infinite possibilità del fare e del fantasticare.

**MARINELLA SENATORE** (Cava dei Tirreni, 1977) vive e lavora tra Roma e Madrid.

È docente di linguaggio audiovisivo presso l'Università Complutense di Madrid e l'Università di Castilla-La Mancha. I suoi lavori sono stati esposti in gallerie, musei e istituzioni in Italia e all'estero.

Ha frequentato il corso di fotografia cinematografica presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Napoli, si è laureata presso l'Universidad de Castilla-La Mancha, dove attualmente segue un programma di dottorato sull'arte pubblica.

Dal 1990 ha lavorato come direttore della fotografia e operatore di camera, dal 2003 si dedica pienamente all'attività artistica e didattica. Dal 2006 è ricercatore associato del progetto IDECA presso la UCLM, Spagna.

Nelle ultime produzioni video, realizzate spesso nell'ambito della sua attività didattica, coinvolge nel processo creativo e produttivo intere comunità, come nel caso del film *Horizonte de sucesos*, realizzato con gli alunni della Universidad de Castilla-La Mancha e prodotto da oltre 1900 cittadini di Cuenca, Castilla-La Mancha (Spagna).

Tra le principali mostre personali e collettive: *Manuale per i viaggiatori*, Museo MADRE, Napoli, *Italics*, Palazzo Grassi, Venezia/ Museum of Contemporary Art, Chicago, *The Rocky Mountain People Show*, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Trento, *Guestroom*, Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam, *Modern Times V.1*, MAN, Nuoro, *All the things I need*, Fondazione Adriano Olivetti, Roma, *Vesuvius*, Moderna Museet, Stockholm.

Nel 2009, è stata premiata con una borsa di Studio presso ArtOmi International Artists Residency, New York dalla Dena Foundation for Contemporary Art.

Catalogo MAR bilingue

con cortese preghiera di pubblicazione

Mar - Ufficio relazioni esterne e promozione

Nada Mamish - Francesca Boschetti

tel +39 0544 482017 – 482775 fax +39 0544 212092

ufficio.stampa@museocitta.ra.it www.museocitta.ra.it